

Scoperto arsenale della mala

La Mobile non ha dubbi. Il sequestro di armi (cinque pistole e decine e decine di munizioni) operato sabato mattina al villaggio San Michele, in un terreno nella disponibilità di Salvatore Irrera, 29 anni, domiciliato in via Palermo 562, non può non essere considerato un nuovo, "colpo" per il clan di Giostra, associazione malavitosa che lo vedrebbe proprio tra i suoi più vicini "simpatizzanti". E il fatto che con l'operazione "Arcipelago", portata a termine l'8 giugno scorso, molti dei personaggi di spicco del clan siano finiti in carcere, avvalora anche l'ipotesi - sempre secondo la polizia - di una "scalata" ai vertici da parte di alcuni personaggi "noti" che, in questo periodo, avrebbero tutto l'interesse di dimostrare le loro capacità organizzative.

In questo scenario, dopo una serie di accertamenti e alcuni mesi di fitte indagini, si inquadra il blitz che gli agenti della sezione "Criminalità organizzata" della Mobile, agli ordini dei vicequestori Paolo Sirna e Marco Giambra, hanno portato a termine nella giornata di sabato scorso quando, avuti sospetti su quanto poi realmente accertato, hanno deciso di perquisire tutti i locali nella disponibilità di Irrera.

Dopo un controllo nell'appartamento di via Palermo dove l'uomo risiede, (controllo che ha dato esito negativo nonostante il rinvenimento, vicino ai contatori della luce, nel vano scala, di 15 grammi di eroina a lui però non addebitabili), la polizia ha deciso di andare a fondo, trasferendo la propria attenzione nel terreno dove il ventinovenne, assieme ad un parente, custodisce in una stalla un pony e un cavallo. Non potendo, però rintracciare l'uomo, gli agenti hanno dovuto attendere l'arrivo, a San Michele, di un suo congiunto. L'attività di controllo dopo poco ha dato gli effetti sperati visto che, in uno spazio attiguo proprio alla stalla, è stata rinvenuta e posta sotto sequestro una pistola Colt, calibro 45, con matricola abrasa e in perfetto stato, di manutenzione: L'arma (Irrera se ne è subito assunta la "proprietà") era "corredata anche da numerose pallottole. In una sorta di recinto, realizzato con delle lastre di lamiera e amianto, gli uomini della Mobile, all'interno di un secchio di plastica e avvolte in un lenzuolo, hanno poco dopo trovato anche quattro revolver oltre a numerose pallottole. Tutte le armi sono funzionanti e in perfetto stato di uso.

I quattro revolver e la "Colt" sono stati quindi inviati agli esperti della "Scientifica" che, attraverso esami balistici, cercheranno di accertarne l'eventuale utilizzo in eventi criminali portati a termine - soprattutto nella zona del villaggio Giostra - negli ultimi mesi.

Irrera, che fino all'anno scorso era sottoposto agli obblighi della sorveglianza speciale, dopo le formalità di rito è stato ,trasferito nel carcere di Gazzi.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS